Rassegna stampa
10 gennaio 2024

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

IL MERCATO DEL LAVORO
Luci e ombre

Le imprese assumono In un mese 122mila i posti disponibili metà resteranno vuoti

Con l'aumento delle possibilità di impiego, di profilo più basso rispetto al passato, crescono le difficoltà nel trovare personale Brescia e Lecco in sofferenza, seguite da Pavia. In controtendenza Como

Commercio e turismo i settori con più richieste

Massetti (Confartigianato): abbiamo bisogno di investimenti da parte del governo e maggiore formazione

BRESCIA

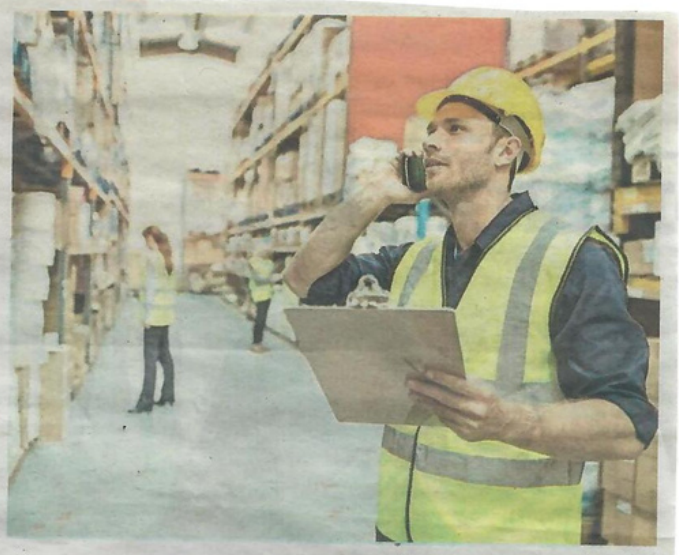
Commercio, servizi alla persona e costruzioni meglio di manifatturiero e turismo. Questi i settori che traineranno maggiormente le assunzioni nel primo trimestre 2024, secondo il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpa. «L'industria è in contrazione – commenta Carlo Massoletti, presidente Confcommercio Brescia – per vari motivi, come abbiamo visto negli ultimi mesi, mentre il commercio sembra si stia risvegliando dopo anni di difficoltà. Vediamo che c'è un ritorno di interesse, da parte dei consumatori, verso i negozi fisici dopo il boom dello shopping virtuale».

Altro tema, però, è riuscire a trovare il personale ricercato. «Non solo c'è la difficoltà di trovare personale, ma quando lo si trova non sempre ci sono le competenze che servono. Le esigenze delle imprese stanno cambiando, oggi un venditore deve saper parlare le lingue, deve saper trattare il cliente in modo proattivo, deve anche conoscere il mondo dei social». La formazione, in questo senso, latita. «Le associazioni di categoria fanno la loro parte, ma c'è molto da fare perché, in generale, l'evoluzione degli ultimi anni è stata rapidissima, ma i modelli formativi non sono stati altrettanto rapidi nel seguire i cambiamenti del mondo del lavoro».

La carenza di personale è uno dei grandi temi che, anche nel 2024, le imprese dovranno affrontare. «Da una parte c'è la denatalità, di cui vediamo i risultati – commenta Eugenio Massetti ***(nella foto)***, presidente Confartigianato Brescia e Lombardia – dall'altra parte l'aver adottato una politica di respingimento degli stranieri ci porta oggi a non aver le persone che sono richieste. Mentre da noi si andava avanti con la politica contro lo straniero invasore che ruba i posti di lavoro, altre nazioni facevano accordi per prendere i migliori. Questo è il risultato, che ora dovremo andare a cercare personale e pagarlo a peso d'oro. Il governo dedichi meno tempo a criticare le opposizioni, noi abbiamo bisogno di una politica che investa».

F.P.

di **Federica Pacella**
MILANO



Aumentano in un anno le richieste di lavoratori da parte delle imprese lombarde, ma cresce anche la difficoltà di reperimento del personale competente. Un quadro a luci ed ombre quello che emerge dal Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpa. Per gennaio 2024, in Lombardia l'industria ha in programma l'assunzione di 122.590 persone, quasi 2mila in più rispetto alle 120mila di gennaio 2023. Cambia la composizione: rispetto a un anno fa, aumenta la quota di impiegati, professione commerciali e servizi e professioni non qualificate, mentre si riduce la percentuale di dirigenti, professioni specializzate e tecnici, così come di operai specializzati, conduttori di impianti e macchine. Ma soprattutto peggiorano le aspettative di trovare i profili ricercati, che arriva al 48,8% rispetto al 44,1% di gennaio 2023, che pure era in aumento rispetto agli anni precedenti. Il problema è diffuso in tutte le province.

Considerando il dettaglio provinciale aggiornato a dicembre 2023, Brescia e Lecco risultano i territori in Lombardia con le percentuali maggiori di difficoltà di reperimento, rispettivamente il 52,2% ed il 52,5%. Difficile trovare più di un lavoratore su 2 anche nel Pavese (51,7%) e nella provincia di Monza (51,8%). Nel confronto rispetto ad un anno fa, sono Pavia, Mantova e Lecco quelle con la crescita maggiore, di 12 mesi, della difficoltà di reperimento dei lavoratori richiesti dalle aziende, con una forbice tra i 7 e gli 8 punti percentuali. Unica provincia lombarda in controtendenza è Como, dove la percentuale a dicembre 2023 si è 'ridotta' al 44,7% rispetto al 45% del dicembre 2022. Le ragioni del mismatch? La causa principale è la mancanza di candidati, con le offerte di lavoro che restano deserte.

C'è poi ancora una componente importante di preparazione inadeguata dei candidati, ma anche di mancanza di esperienza

LE FIGURE PIÙ RICERCATE

Addetti alle vendite personale non qualificato nei servizi di pulizia e nel settore consegna merci

Il punto

Withub

Lavoratori previsti in entrata per provincia e grande gruppo professionali gennaio 2024

	entrate previste	DIFFICILE REPERIMENTO % dicembre 2023	dicembre 2022
Lombardia	122.590	46	42,6
Varese	7.480	49,6	47,9
Como	5.310	44,7	45
Sondrio	1.330	49,1	45,3
Milano	57.450	41,5	37,7
Bergamo	12.040	49,7	47
Brescia	14.930	52,2	49,3
Pavia	3.850	51,7	44,1
Cremona	3.430	47,4	45,3
Mantova	4.410	51	43,4
Lecco	3.130	52,5	44,5
Lodi	1.570	49,6	44,8
Monza e Brianza	7.650	51,8	49,1

120.820
Entrate previste gennaio 2023 in Lombardia

30,2	26,8	28,8	14,2
dirigenti/ professioni specializzate e tecnici	impiegati, professioni commerciali e nei servizi	operai specializzati, conduttori di impianti e macchine	professioni non qualificate

nella professione o nel settore. Ma quali sono i profili più richiesti? Va detto innanzitutto che tra le imprese che assumono (il 18% del totale lombardo, con Milano in testa col 41,4%, Brescia al secondo posto con il 12,6%), più di 1 su 3 fa parte del settore dei servizi, mentre "solo" il 21,7% opera nel manifatturiero, il 18,7% nel commercio, il 14,2% nel turismo; fanalino di coda, le costruzioni, con il 9,7% delle imprese che cercano personale. Le professioni più richieste, in valore assoluto, sono addetti alle vendite (8720), personale non qualificato nei servizi di pulizia (8420) e nello spostamento e consegna merci (8230). Per assumere, molte imprese pensano di rivolgersi preferenzialmente a lavoratori immigrati, soprattutto nei settori dei servizi operativi, della logistica, dei servizi di alloggio, ristorazione, turismo, delle costruzioni.